

COMUNE DI GROSSETO

Linee programmatiche di Mandato 2021-2026

Cinque anni di lavoro intenso, appassionato, efficace. In questo periodo complesso e impegnativo, la città è cambiata profondamente: nel decoro riconquistato, nell'attenzione per le piccole e grandi manutenzioni, nella cura per l'ambiente, nella riqualificazione dei contenitori culturali. Sono tantissimi e visibili segni di quella città che avevamo pensato e che oggi è una realtà. Una Grosseto dove vivere bene. Una Grosseto bellissima.

Il nostro impegno per i prossimi 5 anni è quello di concludere la vasta opera di riqualificazione e rilancio della città, compiendo quel salto di qualità che permetterà a Grosseto di essere una comunità profondamente ancorata alla contemporaneità. Gli ingredienti che abbiamo scelto sono la sinergia forte tra pubblico e privato, la transizione digitale e la svolta ambientale: sono questi i concetti che, declinati in ogni politica sulla città, cambieranno in profondità la qualità del vivere sul nostro territorio. La stragrande maggioranza delle progettualità presente nel programma elettorale è già finanziata grazie all'efficace lavoro di reperimento delle risorse pubbliche e private condotte da questa Amministrazione negli ultimi mesi.

1) LA CITTÀ CHE CRESCE

1.1) La città della riqualificazione

Come cinque anni fa è stato per il Bando Periferie, lo strumento eccezionalmente potente che potrà utilizzare la coalizione nel corso del prossimo mandato si chiama PINQuA: Ri-abitare Grosseto–Qualità dell'abitare. Il progetto è stato ammesso ai finanziamenti, conquistando i 15 milioni previsti dalla proposta, cui si aggiungono altrettanti provenienti da soggetti privati. Con il PINQuA continuerà il percorso di recupero e rilancio, all'insegna della sostenibilità ambientale e della qualità dell'abitare: il centro storico, via Saffi, via De Barberi, sono solo alcune delle aree interessate da questo finanziamento, con la riqualificazione di aree oggi degradate e già attenzionate. Sono 4 i temi progettuali su cui si concentrerà l'esteso ambito di intervento.

1.1.1) PINQuA: bastioni Fortezza e Cavallerizza

Partendo dal centro storico la riqualificazione punterà a dare nuova centralità al bastione Fortezza tramite un progetto che darà accessibilità al monumento e un nuovo sistema di allestimento sul Cassero per creare uno spazio in grado di ospitare eventi in ogni periodo dell'anno. Si interverrà anche sul bastione Cavallerizza che potrà essere così ulteriormente valorizzato rispetto agli investimenti già attivati dall'Amministrazione.

1.1.2) PINQuA: via Saffi

Nuova vita anche per il compendio immobiliare comunale di via Saffi, con un intervento riqualificativo che ne rivoluzionerà i locali per creare un edificio moderno e multifunzionale che ospiterà venti appartamenti adatti alle famiglie con spazi comuni integrati e alcuni uffici pubblici.

1.1.3) PINQuA: piazza Pacciardi

Altro oggetto di riqualificazione sarà piazza c.d. della Palma che avrà una nuova identità e centralità con una nuova pavimentazione, mantenendo e riqualificando l'area verde centrale.

1.1.4) PINQuA: via dei Barberi - greenway

Importanza strategica assumerà via dei Barberi che diventerà la nuova "greenway" cittadina, un trade union tra la periferia e il centro, con interventi di traffic calming per migliorare la viabilità del quartiere.

1.1.5) PINQuA: via dei Barberi – riqualificazione dell'area PEEP

Verrà riqualificato il Peep lì presente che andrà ad ospitare edifici di social housing e nuovi spazi per servizi pubblici.

1.2) La città del manifatturiero

1.2.1) Sviluppo del manifatturiero – patto di territorio

Lavoreremo con le Istituzioni superiori e con le associazioni di categoria per un “patto di territorio” almeno quinquennale destinato al nostro territorio per individuare risorse destinate al sostegno di nuovi investimenti nel manifatturiero.

1.2.2) Riqualificazione dell’area di via Genova

Sarà strategico accompagnare il progetto sulla rinascita del polo manifatturiero grossetano di via Genova, già sede di imprese come Eurovinil, Toscano, Noxerion, Elmu, Rrd, Tecnoseal, Maremmana Ecologia, Fluxinos.

* * *

2) LA CITTÀ CHE SI MUOVE

2.1) La città più ciclabile d’Italia

L’Amministrazione Vivarelli Colonna ha realizzato oltre 60 chilometri di collegamento ciclopedonale diffusi su tutto il territorio comunale, che rendono oggi il territorio meta turistica per gli appassionati e per le famiglie. Partiamo da qui per fare di Grosseto la città più bike friendly d’Italia.

2.1.1) Nuovi percorsi pedonali e ciclabili

Realizzeremo nuovi percorsi pedonali e ciclabili nella zona centrale della città che collegheranno gli attuali rami delle piste ciclabili esistenti, migliorando i percorsi casa-scuola e casa-lavoro.

2.1.2) Abbattimento barriere architettoniche

Un impegno particolare sarà nell’abbattimento delle barriere architettoniche ancora esistenti

2.1.3) Nuovi luoghi di scambio modale

e nella creazione di nuovi luoghi di scambio modale verso gli altri tipi di sistemi di trasporto, alternativi ed ecocompatibili.

2.2) La città fluida

All’interno delle politiche sulla mobilità, caratterizzate da una forte impronta alla sostenibilità, all’intermodalità, all’interconnessione, il progetto simbolo è Grosseto città senza semafori, che mira alla fluidificazione dei principali itinerari urbani.

2.2.1) Eliminazione del semaforo di via Sonnino

Con l’eliminazione dell’ultimo semaforo presente in via Sonnino, in linea con efficaci teorie già sperimentate in alcune città europee, il traffico risulterà più scorrevole, ma non solo: ne risentiranno in maniera positiva anche l’ambiente, grazie ad una minore emissione di CO₂, ed il portafoglio dei cittadini che risparmieranno carburante.

2.2.2) Collegamento stradale con via Giordania

Per quel che riguarda l’alleggerimento del traffico sulla città, sarà realizzata la bretella di collegamento con via Giordania.

2.3) La città dello Sport

Vogliamo far sì che Grosseto sia ancora di più attrattiva per i grandi eventi sportivi, di caratura nazionale e internazionale.

2.3.1) Manutenzione degli impianti sportivi

Abbiamo già destinato oltre 2 milioni di euro per proseguire la grande attenzione verso la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti.

2.3.2) Progetti integrati tra pubblico e privato

Ci impegneremo, in un'ottica di sinergia tra pubblico e privato, in progetti integrati per fare di Grosseto la città dello Sport.

2.3.3) Polo della vela

L'impegno sarà anche nella nascita del Polo della vela per rendere la nostra costa centro internazionale della pratica e diffusione di questa disciplina.

* * *

3) LA CITTÀ DEL BENESSERE

3.1) La città dell'aria pulita

3.1.1) Tariffa puntuale per la raccolta rifiuti

Proseguirà la Rivoluzione dei rifiuti che attraverso l'introduzione della tariffa puntuale, consentirà un ulteriore abbattimento della bolletta per i cittadini.

3.1.2) Nuove alberature e verde urbano

L'altro impegno è sulla Carbon neutrality: un impegno massiccio nella messa a dimora di nuove alberature e verde urbano permetterà un sensibile abbattimento della CO₂.

3.1.3) Certificazioni verdi

Sarà creato un sistema premiale di certificazioni verdi per l'intero territorio: le aziende impegnate nella realizzazione di buone pratiche in campo green potranno vantare crediti spendibili verso la pubblica amministrazione o smaltire debiti creando nuove zone verdi.

3.2) La città termale

3.2.1) Agevolare il nuovo centro termale di Roselle

Sarà realizzato un centro termale costituito da un albergo, con ristorante e locali destinati a spa e centro benessere, oltre a due piccole dependance, mentre gli edifici esistenti saranno ristrutturati ed inseriti nel nuovo complesso come accettazione e guardiana. La società, inoltre, assumerà l'obbligo di realizzazione di una pista ciclopedonale collegante l'area interessata dall'intervento con il centro abitato di Roselle. Un importante progetto, convenzionato tra Comune e società privata, apre prospettive nuove del termalismo a Roselle che, insieme alle prossime scelte da attuare negli strumenti urbanistici, garantirà alla frazione di diventare un polo termale di attrazione, integrando l'attuale turismo marittimo e garantendo un sistema di mobilità dolce, già realizzato.

3.2.2) Nuova viabilità a servizio del termalismo a Roselle

A servizio del nuovo centro termale l'Amministrazione implementerà un nuovo sistema viario e di parcheggi scambiatori.

3.3) La città dei parchi urbani

Nascerà il nuovo volto del Parco dell'ex Diversivo, l'area verde che si trova tra via Portogallo, via Bulgaria, viale Europa e via Paolo Carnicelli.

3.3.1) Parco del Diversivo: il bosco urbano

12mila metri quadrati per un polmone verde che ospiterà 1346 specie arboree e circa 1232 specie arbustive.

3.3.2) Parco del Diversivo: il parco attrezzato

Il progetto prevede la realizzazione di un parco con un'identità ben definita e soprattutto legata alla natura dell'area dell'ex canale su cui risiede, riprendendo il tema delle bonifiche con numerosi elementi diffusi, alcuni di valenza simbolica ed altri più specificamente didattici. Il parco, progettato secondo l'ottica di design legato all'accessibilità per tutti, prevede tre diverse categorie di percorsi ciclopedonali, tra cui un boulevard principale alberato che collegherà via Portogallo a via Carnicelli. Le maggiori attrazioni del parco saranno costituite da un'area eventi e un anfiteatro naturale multifunzione, una zona sportiva compresa tra via Carnicelli e via Bulgaria.

3.4) Una medicina territoriale agile e di prossimità

Città del benessere significa anche garanzia di un apparato di assistenza sanitaria di primo livello che sia sempre più reattivo e pronto a fornire al cittadino il miglior servizio possibile nel minor tempo possibile.

3.4.1) Miglioramento del sistema di medicina territoriale

In questo contesto, siamo pronti a valutare ogni percorso migliorativo del sistema di medicina territoriale, oggi coordinato dal consorzio COeSO, ivi compreso, qualora ciò si rivelasse utile nell'interesse della comunità, arrivare a una diretta gestione dei servizi sociosanitari di prossimità per rispondere con maggiore aderenza ai bisogni delle persone.

* * *

4) LA CITTÀ FACILE

4.1) La rivoluzione dell'intelligenza artificiale

Prosegue l'impegno verso la completa digitalizzazione e informatizzazione ma con una parola d'ordine: intelligenza artificiale.

4.1.1) Digitalizzazione dei servizi al cittadino

Rivoluzioneremo il sistema di relazioni con pubblico, digitalizzando completamente tutti gli sportelli di servizi al cittadino.

4.1.2) Servizio per le imprese

Riorganizzeremo la struttura interna del Comune in funzione di cittadini e imprese. Nascerà un servizio interamente dedicato alla formazione, innovazione e reperimento dei finanziamenti per le imprese.

4.1.3) Sportello per il lavoro

Creeremo uno sportello per il lavoro orientato su tutto ciò che è strategico per l'economia del territorio.

4.2) Il Comune digitale

4.2.1) Area riservata per servizi profilati

Verrà creato un sistema che consente di integrare sistemi interattivi accessibili dal portale del Comune di Grosseto, con le stesse modalità di autenticazione ed accesso. Sarà attivata un'area riservata per l'accesso ad informazioni e servizi profilati per ciascun utente.

4.2.2) Nuovi strumenti informatici di front-office, back-office e work flow

Saranno introdotti nuovi strumenti informatici di front-office, back-office e work flow per l'organizzazione e l'esposizione di info e servizi a imprese, professionisti, associazioni di categoria, cittadini e turisti.

4.2.3) Nuovo sistema documentale per le procedure amministrative

Sarà realizzato un sistema documentale accentrato per tutte le procedure amministrative. L'accesso a tutte le info e i servizi offerti sarà attraverso lo Spid.

4.2.4) Rafforzamento delle relazioni con il pubblico

Sarà riorganizzato il sistema di relazioni con il pubblico, rafforzando i canali di contatto con l'utenza tramite la creazione di un portale, tramite l'attivazione di sistemi Voip e intelligenza artificiale.

* * *

5) CITTÀ OSPITALE

5.1) La città della cultura

5.1.1) Piano strategico della cultura

Sarà realizzato il Piano strategico della cultura, tra i cui punti rileva la candidatura di Grosseto a Capitale italiana della cultura per il 2024. Il programma di azioni definirà quali sono i progetti prioritari, allo scopo di creare una solida rete di contatti e rapporti fra i vari soggetti del territorio nel campo dei beni culturali e del turismo, arrivare alla progettazione del brand e quindi alla realizzazione del dossier della candidatura.

5.1.2) Valorizzazione dei beni culturali e del turismo

Attraverso il lavoro sinergico con tutti gli stakeholder del territorio, non solo quelli strettamente legati all'ambito culturale, cercando anche partnership a livello nazionale ed internazionale sarà possibile costruire un sistema completo e autonomo della cultura cittadina. Creare questa fitta rete di relazioni e di contatti sarà un elemento utile al territorio che potrà servire al di là della candidatura, in generale, per la valorizzazione dei beni culturali locali e del turismo.

5.2) La città universitaria

5.2.1) Nuovo impulso agli studi superiori e di perfezionamento

Dopo la nascita della Fondazione che gestisce il Polo universitario, grande e nuovo impulso sarà dato agli studi superiori e di perfezionamento puntando sulla forte professionalizzazione dei percorsi di studio e legandoli, in particolar modo, al mondo del manifatturiero e della sanità.

5.2.2) Adeguamento delle sedi del Polo universitario

Le sedi del Polo, tutte concentrate nel centro storico della città, saranno interessate da una vasta opera di ristrutturazione ed adeguamento per valorizzare le funzionalità degli spazi. Sarà creata una struttura dinamica ed innovativa per soddisfare la domanda locale di investimento in ricerca e informazione di livello verso i settori vocazionali del territorio.

5.2.3) Laboratorio di bioeconomia

Il nuovo centro sarà dotato di laboratori con strumentazioni all'avanguardia: in particolare, sarà realizzato un laboratorio mobile territoriale dedicato alla bioeconomia con l'obiettivo di creare un dimostratore funzionante come prototipo di piattaforma per l'industria4.0 per il trattamento degli scarti del comparto agro-forestale.